



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica di *Proseguimento* del 13.10.2011

Deliberazione n. 132

OGGETTO

Giudizio "Schepisi Tindara / Provincia" Sentenza n.90/11 del Giudice di Pace di Patti.
Riconoscimento della somma di € 4.056,27 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemilaundici, il giorno Tredici del mese di Ottobre nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	x	
2) BARBERA Giacinto	x	
3) BARTOLOTTA Antonino		
4) BIVONA Enrico		x
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	x	
6) BRANCA Massimiliano		x
7) BRIUGLIA Piero		x
8) CALA' Antonino		x
9) CALABRO' Antonino	x	
10) CALABRO' Giuseppe		x
11) CALABRO' Vincenzo		x
12) CALI' Salvatore	x	
13) CERRETI Carlo		x
14) COPPOLINO Salvatore		x
15) DANZINO Rosalia		x
16) DE DOMENICO Massimo		x
17) FIORE Salvatore Vittorio	x	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	x	
19) GALLUZZO Giuseppe	x	
20) GRIOLI Giuseppe		x
21) GUGLIOTTA Biagio		x
22) GULLO Luigi		x
23) GULOTTA Roberto		x

24) ITALIANO Francesco		
25) LA ROSA Santi Vincenzo		
26) LOMBARDO Giuseppe		
27) MAGISTRI Simone		
28) MAZZEO Stefano		
29) MIANO Salvatore Giuseppe		
30) MIRACULA Filippo		
31) NATOLI Natalino CALAI RANDI SANTI		
32) PALERMO Maurizio		
33) PARISI Letteria Agatina		
34) PASSANITI Angelo		
35) PASSARI Antonino		
36) PREVITI Antonino		
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		
38) RAO Giuseppe		
39) RELLA Francesco		
40) SAYA Giuseppe		
41) SCIMONE Antonino		
42) SIDOTI Rosario		
43) SUMMA Antonino		
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		
45) VICARI Marco		

A riportare n.

8 14

Totale n.

19 25

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AUG. ANNA MARIA TRIPEDD

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

**U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"**

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n. 90/11, notificata il 29/03/11, il Giudice di Pace di Patti decidendo il giudizio promosso da Schepisi Tindara , ha condannato questa Provincia, al pagamento della somma di € 1.981,70= a titolo di risarcimento danni, oltre interessi e rivalutazione e spese del giudizio così come da sentenza;

CONSIDERATO che il debito discernente dalla predetta sentenza n° 90/11 ammonta a € 4.056,27= secondo il prospetto analiticamente riportato:

€.	1. 981,70	(sorte capitale liquid. in sent.)
€.	208,38	(rivalutazione monetaria dal 29/11/05 al 10/03/11)
€	4,77	(interessi dal 11/03/11 al 02/05/11 su € 2.190,08)
€	1.257,00	(diritti e onorari liquid. in sent.)
€.	157,13	(12,50 % spese generali)
€.	56,57	(c. p. a 4% su 1.414,13)
€	294,14	(IVA 20% su 1.470,70)
€	<u>96,58</u>	(spese liquid. in sent.)
€	4. 056,27	TOTALE

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

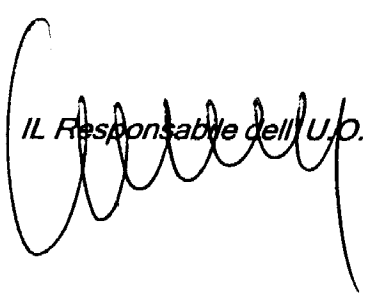
DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza notificata il 29/03/11 da Schepisi Tindara;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di €. 4.056,27=;

IMPEGNARE la complessiva somma di €.4.056,27= al Cap. ²⁷¹².....cod. ¹⁰⁶⁰⁰³ alla voce "UTILE AVANZ. ANNA-VE" del Bilancio ²⁰⁰⁶ _{86/100} che presenta la necessaria disponibilità;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.


IL Responsabile dell'U.P.

IL DIRIGENTE


IL PRESIDENTE


Allegati:

1. Sent. n.90 /11 notif. Il 29/03/11
2. Conteggi Re Mida

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, prima di porre in discussione la sopratrascritta proposta di deliberazione, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, del dispositivo della proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio. Non registrando alcuna richiesta di intervento, invita i Consiglieri a prenotarsi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Francesco ANDALORO interviene per dichiarazione di voto esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene per tutte le proposte relative ai debiti fuori bilancio, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, Dirigenti o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Il Consigliere Giuseppe GALLUZZO nel dichiarare il voto favorevole del gruppo cui appartiene, rileva la necessità di attivare un iter procedurale di rivalsa nei confronti di chi ha generato l'azione debitoria. Inoltre, chiede all'Assessorato un rendiconto della cause vinte o perse dalla Provincia.

Il Consigliere Antonino SUMMA dichiara che su tutte le proposte di deliberazione inerenti i debiti fuori bilancio di cui alla lett. A) dell'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000 voterà favorevolmente purché le stesse siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

Auspica infine per il futuro che vi sia una buona programmazione e razionalizzazione della spesa al fine di evitare la creazione di debiti fuori bilancio anche per spese irriskorie.

Concluse le dichiarazioni di voto, **il Presidente del Consiglio**, Salvatore Vittorio FIORE, con l'assistenza degli Scrutatori Francesco Rella, Maurizio Palermo e

Salvatore Calì, pone in votazione per alzata e seduta la sopratrascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	19
CONSIGLIERI VOTANTI:	17
FAVOREVOLI:	16
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	2 (A.Calabrò, Vicari)
Non validi:	==

Il Consiglio approva.

Avv. Teresa Privitera

Via Trieste, 5 Tel. e Fax 0941.349389
98060 FALCONE (ME)

Via Mastropaolo, 15 Tel. e Fax 0941.679071
98065 MONTALBANO ELISABONA (ME)

E-MAIL: TERESAPRIVITERA@RAIADG.IT



COPIA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

90/11
440/11
23/11
172/C/07
Reg. Sent.
P. G. C.

Il Giudice di Pace di Patti, nella persona dell'avv. Santi Camarda, ha
pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 172/C/07 R.G., avente per oggetto

"Risarcimento danni", promossa da:

SCHEPISI Tindara, nata a San Piero Patti il 24/03/1954, ivi residente in

via Mannino n. 24, elettivamente domiciliata in Falcone nella via Trieste

n.5, presso il recapito professionale dell'avv. Teresa Privitera, che la

rappresenta e difende, giusta procura a margine dell'atto introduttivo;

1° DIP. AFF. LEG.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA

Attrice

- 4 APR 2011

CONTRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente pro-

tempore, elettivamente domiciliato in Messina, Via XX IV Maggio, presso

l'Ufficio legale dell'Ente, rappresentata e difesa congiuntamente e

disgiuntamente dagli avv.ti Antonino Calabrò e Paolo Crisafi, giusta

procura in atti;

Convenuta

CONCLUSIONI DELLE PARTI

Per l'attore:

- Ritenere e dichiarare che l'incidente in narrativa ebbe a verificarsi per colpa e causa esclusiva della Provincia di Messina che non ha curato la manutenzione della strada provinciale e non ha segnalato il pericolo;
- Conseguentemente, condannare la Provincia Regionale di Messina al risarcimento dei danni subiti dalla Sig.ra Schepisi Tindara, da liquidarsi

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
04/04/2011
Protocollo n°0012791/11

1333/UL

01 32/11



nella complessiva somma di € 2.131,70 di cui € 1.831,70 per sostituzioni e riparazioni, oltre € 150,00 per fermo tecnico ed € 150,00 per deprezzamento commerciale, liquidando comunque queste ultime causali anche in via equitativa; operare sulle somme dovute la rivalutazione compensativa dello svilimento monetario che sarà nel frattempo intervenuto secondo gli indici ufficiali e riconoscendo gli interessi legali dall'evento al soddisfo; il tutto entro il limite di competenza per valore del Giudice di Pace, nel quale l'attrice espressamente dichiara di contenere le proprie richieste;

- Con vittoria delle spese di lite.

Per la convenuta Provincia Regionale di Messina:

- 
- Ritenere e dichiarare la carenza di legittimazione passiva della convenuta Amministrazione e, conseguentemente, dichiarare che nessuna responsabilità può essere attribuita alla Provincia Regionale di Messina in ordine al presunto sinistro del 29/11/2005.
 - Rigettare tutte le domande e difese formulate da parte attrice perché infondate in fatto ed inammissibili in diritto.
 - Con vittoria di spese del presente giudizio da liquidarsi in via equitativa.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO



Con atto di citazione regolarmente notificato, la Sig.ra Schepisi Tindara conveniva in giudizio davanti al Giudice di Pace di Patti, per l'udienza del 19/04/2007, la Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro-tempore, per sentirlo condannare al risarcimento dei danni subiti dalla autovettura Lancia Y, targata BG675GC, di proprietà



dell'attrice e condotta dal Sig. Germanà Ivan, in seguito al sinistro accaduto in data 29/11/2005, alle ore 19,30 circa, mentre percorreva la S.P. 136 San Piero Patti- Raccuja. L'attrice sostiene che l'autovettura, giunta al Km 1,850, nel percorrere una curva che immette sul ponte Sciardi, impattava con un grosso masso posto sulla carreggiata, subendo danni. Tali danni richiesti dall'attrice erano quantificati in complessivi € 2.131,70, All'udienza del 20/04/2007 si costituiva l'Ente convenuto, il quale eccepiva la carenza di legittimazione passiva e contestava le domande attrici in quanto infondate.

Espletato il tentativo di conciliazione ed escusse le prove testimoniali richieste, la causa, precisate le conclusioni dalle rispettive parti, era posta, all'udienza del 19/04/2008, in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente, è da ritenere infondata la carenza di legittimazione passiva eccepita dalla convenuto Ente, che riteneva che il sinistro de quo era stato causato da un masso caduto da una parete rocciosa sovrastante la strada provinciale di proprietà di terzi. Infatti, nel caso di specie, la Suprema Corte recita : “ Indipendentemente dagli obblighi del proprietario della ripa, il concessionario non è comunque esentato dal dovere di adottare le cautele necessarie ad evitare che la caduta accidentale di massi dai fondi sovrastanti rechi danno agli utenti della cosa(la strada) oggetto della sua custodia(art.2051 cc),ove la pericolosità che questa è suscettibile di acquisire non sia ricollegabile al fortuito”(Cass. Civ., 28/02/2006, sez. III, n.4479). L' Ente convenuto, quindi, non aveva considerato la pericolosità di quella zona, provvedendo, a collocare sui costoni rocciosi



sovrastanti, una rete metallica a protezione degli utenti che transitavano la strada in questione.

Nel merito domanda è fondata e va accolta.

Nel caso di specie, il riferimento normativo per l'inquadramento della responsabilità della P.A. è precipuamente l'art. 2051 c.c., così come indicato, in via principale, dall'attore, ed in particolare alla Provincia Regionale, per i danni conseguenti ad omessa o insufficiente manutenzione di strade pubbliche, la giurisprudenza della Corte di Cassazione non presenta un indirizzo uniforme.

In materia di strade pubbliche, per assicurare la sicurezza degli utenti, quale ente proprietario, la P. A. (sia essa Stato, Provincia o Comune), tra l'altro, ai sensi dell'art. 14 del cod. della strada, ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione, gestione e pulizia della sede stradale e delle sue pertinenze, con la conseguente operatività nei confronti dell'Ente della presunzione di responsabilità ex art. 2051 c.c., in caso di danni sofferti dagli utenti per omessa o cattiva manutenzione di strade. Infatti, in caso di incidente, la P. A. risponde ai sensi dell'art. 2051 c.c. dei danni conseguenti ad omessa o insufficiente manutenzione della strada di cui è proprietaria e/o custode, in ragione del particolare rapporto con la cosa che le deriva dai poteri effettivi di disponibilità e controllo della medesima, salvo che della responsabilità presunta a suo carico essa si liberi dando la prova del fortuito, cioè dimostrare di aver espletato con la diligenza dovuta tutte le attività di controllo, vigilanza e manutenzione su di essa gravanti in base a specifiche disposizioni normative, di modo che, pertanto, il sinistro appaia verificatosi per un fatto non ascrivibile a sua colpa.

Il recente orientamento della Suprema Corte, a tal riguardo, così statuisce:”
Il danneggiato che invochi la responsabilità di cui all’art. 2051 c.c. contro la P. A. in relazione a danno originatosi da bene demaniale o patrimoniale soggetto ad uso generale e diretto della collettività, non è onerato della dimostrazione della verifica del danno in conseguenza dell’esistenza di una situazione qualificabile come insidia o trabocchetto, dovendosi esclusivamente provare, come avviene di regola per le ipotesi di responsabilità per i danni cagionati da una cosa in custodia, l’evento dannoso e l’esistenza del rapporto eziologico tra la cosa e l’evento suddetto. Trattandosi di un’ipotesi di responsabilità aggravata e non di responsabilità oggettiva, la P. A., per liberarsi dalla presunzione gravante su di essa, deve dare prova del fortuito e quindi dimostrare la mancanza di colpa, che emerge sul piano del raffronto tra lo sforzo diligente necessario per prevenire ed evitare l’evento e la condotta mantenuta” (Cass. civ., sez. III, 20/02/2006, n. 3651). L’Ente, cioè, deve dimostrare di avere mantenuto una condotta caratterizzata da assenza di colpa.

Conseguendo che, se tale prova non viene fornita dal presunto responsabile, non viene meno l’addebito di responsabilità posto presuntivamente a suo carico.

L’attore ha dato prova che il sinistro si è verificato a causa di un masso dal terreno sovrastante la strada provinciale e ciò viene confermato dai testi Germanà Ivan e Di Dio Masa Natalino e dei conseguenti danni subiti a causa di ciò.

La convenuta Provincia Regionale non ha fornito alcuna prova in ordine alle misure prese per prevenire e segnalare la situazione di pericolo, né,

tanto meno, provare il caso fortuito che si sostanzia nella dimostrazione che il danno è dovuto ad un evento non prevedibile, né superabile con un'adeguata diligenza e di quanto il medesimo concessionario avrebbe dovuto fare ed ha fatto per evitare il danno.

In vero, il distacco di massi dal terreno sovrastante la strada provinciale non può essere considerato un evento imprevedibile, in quanto l'Ente aveva fatto costruire un muro di sostegno, ma essendo il terreno sovrastante di notevole pendenza, non aveva provveduto a recintarlo, al fine di evitare quello che, poi, nella fattispecie, è accaduto. La "notevole estensione del bene" e "l'uso generale e diretto" della cosa da parte di terzi, costituiscono dei "meri indizi" dell'impossibilità di un concreto esercizio, da parte della P. A., del potere di controllo e vigilanza sul bene medesimo e assumono rilievo in relazione alla prova liberatoria del fortuito e non nella fattispecie giuridica ex art. 2051 c. c..

Tale prova del fortuito, nella fattispecie, non è stata dimostrata, e l'estensione del patrimonio stradale provinciale non è, di per sé, sufficiente a superare la responsabilità presunta posta a carico del convenuto, ben potendo l'Ente darsi una migliore e più efficiente organizzazione del servizio cui è tenuto per legge, affinché non venga meno il suo dovere di controllo e di vigilanza. Non emergendo alcuna responsabilità del conducente dell'autovettura dell'attrice nella causazione del sinistro, sussiste, pertanto, la responsabilità colposa della Provincia Regionale, incombendo alla stessa l'obbligo di manutenzione e di controllo della strada in questione. In relazione al quantum, l'attore ha prodotto la ricevuta fiscale n. 497/06 di € 1.831,70, comprensivo di IVA, per le riparazioni

avvenute all'autovettura sinistrata e, pertanto, chiedeva la liquidazione di detta somma.

Il teste Lembo Franco, titolare dell'omonima ditta, ha confermato la ricevuta fiscale relativa alla riparazione dei danni dell'autoveicolo redatto dallo stesso, conseguentemente, questo giudice ritiene congruo liquidare il suddetto importo. Inoltre, ritiene equo liquidare € 150,00 per il fermo del mezzo, ricoverato presso l'Officina del teste Lembo per complessive due settimane. Non va liquidato il deprezzamento commerciale in quanto non provato. A tale importo va aggiunta la rivalutazione monetaria, secondo indici Istat, dal giorno del sinistro e fino al deposito della sentenza: da questa data fino all'effettivo soddisfo andranno calcolati gli interessi legali. Le spese processuali seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Patti, definitivamente pronunciando, così statuisce:

- a) Dichiarare l'esclusiva responsabilità della Provincia Regionale di Messina in ordine al sinistro avvenuto in data 29/11/2005.
- b) Condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro-tempore, al risarcimento del danno in favore dell'attrice Schepisi Tindara nella misura di € 1.981,70, oltre la rivalutazione monetaria e gli interessi legali, come specificato in parte motiva.
- c) Condanna, inoltre, la Provincia Regionale di Messina al pagamento delle spese di giudizio, in favore dell'attrice, che si liquidano complessivamente in € 1.353,58 di cui € 96,58 per spese, € 657,00 per

competenze ed € 600,00 per onorario, oltre il rimborso delle spese generali, iva e cpa, come per legge.

Così deciso in Patti, li 03/03/2011.

IL CANCELLIERE
(Rag. Emanuele Princiotta)



IL GIUDICE DI PACE

(Avv. Santi Camarda)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL 30 MAR 2011

Per copia conforme al suo originale
Patti, li 22 MAR 2011

IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE

(Rag. Emanuele Princiotta)

REPUBBLICA ITALIANA — IN NOME DELLA LEGGE,
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano
richiesti, e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il
presente titolo al Pubblico ministero di darvi assistenza,
e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi,
quando ne siano legalmente richiesti.

Patti, li 22 MAR 2011

E' copia autentica conforme al

spedizione in forma esecutiva

rilasciata il 22 MAR 2011

Patti, li 22 MAR 2011

IL CANCELLIERE

(Rag. Emanuele Princiotta)



IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE

(Rag. Emanuele Princiotta)

Diritti per Euro
apposte marche sul
l'originale.

Patti, 22 MAR 2011

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza come in atti io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Patti ho notificato l'antescritta sentenza, perchè ne abbia piena conoscenza ad ogni effetto di legge, al sottonotato destinatario. E ciò ho fatto nel suo domicilio consegnandone copia nel modo e nella data a fianco indicati. Per:

**Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente e
legale rappresentante pro tempore con sede in via XXIV Maggio**

98122 Messina, con racc. ar n° 76402922638-5 (2) M6220 DEL SERVIZIO
POSTALE AI SENSI DI LEGGE DELL'UFFICIO POSTALE DI PAM In data 29.3.2011

PAR 41 29.3.2011

L'ufficiale Giudiziario

Dr.ssa Munafò Angelina
UFFICIALE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI PATTI

2011

1189

/

10,28

g

UFFICIO UNICO - NOTIFICAZIONI ED ESECUZIONI

Posteitaliane

1070d57 - 98122

1. **Introduction**

29.03.2011 14:18

N. 108479 del Cronol. Civile

(Art. 139 C.P.C. e art. 8 L. 20/11/1982 n. 890 modif. dalla L. 80/05)

non minore di 14 anni o non palesemente incapace.
In caso di assenza del destinatario, di rifiuto o assenza delle sud-

In caso di assenza del destinatario, di rifiuto o assenza delle suddette persone, il piego deve essere depositato lo stesso giorno

presso l'ufficio postale. L'agente postale deve dare avviso al destinatario, in busta chiusa a mezzo lettera raccomandata e avviso di ricevimento, dall'ora di deposito. Detto avviso, in caso di assenza

vimento, dell'avvenuto deposito. Detto avviso, in caso di assenza del destinatario deve essere affisso alla porta d'ingresso o immesso nella cassetta della corrispondenza; l'avviso deve conte-

nere l'ind
suo ever
nazione

biologico
busta). 1
senza cl

(7)

acc.ta
ENTO
TEA

DEVE E:
TE con t
cazione

76402922638-5

non ricorre a istituti di 180 giorni.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

in fers. del Presidente e 22 pp. pt.
Com sede in VIA XXIV MAGGIO

98122

HESTMA

(Tel. 0376 320 401) A. BARUFFALDI - MANTOVA 568

incollare senza piegare

Numero: 90/2011

Pratica: Schepisi Tindara (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: €. 1.981,70

2. Importo lordo comprese le spese: €. 1.981,70

3. Data da cui decorrono gli interessi: 29-11-2005

4. Data finale del calcolo degli interessi: 10-03-2011

5. Tipo di credito: Credito di valore

6. Giorno iniziale produttivo di interessi: NON produttivo di interessi

8. Rivalutazione monetaria: Si

9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale

10. Indici per la rivalutazione: Costo della vita (ultimo indice disponibile: FEB 2011 = 101,5)

11. Rivalutazione ed interessi: Rivalutazione + interessi

12. Calcolo degli interessi: Sul capitale puro

16. Tasso creditore: Legale

23. Applica tasso debitore: No

30. Gg. annuali per il calcolo: 365

SITUAZIONE CONTABILE AL 10-03-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 1.981,70	L. 3.837.106
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 247,93	L. 480.059
Rivalutazione totale maturata (dal 29-11-2005 al 10-03-2011)	€. 208,38	L. 403.475
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 456,31	L. 883.534
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 €. 2.438,01	 L. 4.720.640

di cui:

Capitale = 1.981,70 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 208,38 -- ~~Interessi = 247,93~~

Numero: 90/2011

Pratica: Schepisi Tindara (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: € 2.190,08 (SOMMA RIVALUTATA)

2. Importo lordo comprese le spese: € 2.190,08

3. Data da cui decorrono gli interessi: 11-03-2011

4. Data finale del calcolo degli interessi: 02-05-2011

5. Tipo di credito: Credito di valuta

6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi

7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi

9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale

16. Tasso creditore: Legale

23. Applica tasso debitore: No

30. Gg. annuali per il calcolo: 365

32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 02-05-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€ 2.190,08	L. 4.240.586
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€ 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€ 4,77	L. 9.236
Rivalutazione totale maturata		
(dal 11-03-2011 al 02-05-2011)	€ 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€ 4,77	L. 9.236
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€ 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 € 2.194,85	 L. 4.249.823

di cui:

Capitale = 2.190,08 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 4,77

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “SCHEPISI Tindara c/Provincia. Sentenza n. 90/11. Giudice di Pace
di Patti notificata il 29/03/2011. Riconoscimento della somma di € 4.056,27 come
debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.**

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio “Affari Generali ed Istituzionali”
U.O. “Atti Consiglio e Commissioni Consiliari”
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive... ..*”;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

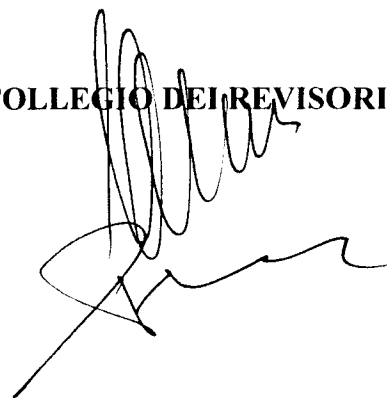
**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA
RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i consequenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. L.gs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

MESSINA, 07/09/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely representing the Collegio dei Revisori.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 05-10-11

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 29 LUG. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell' art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì, _____

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA, 23/6/11

IL FUNZIONARIO

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F. to GIUSEPPE GARUZZO

SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Segretario Generale

F. to AUD. ANNA MARIA TRIPOD

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

30 OTT. 2011

Che la presente deliberazione A pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o ric controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **27 OTT. 2011**



IL SEGRETARIO GENERALE

di Drvo A

9/10/11